

Sintesi intervento

Parlando di non autosufficienza della necessità e urgenza di una legge nazionale in merito e allargando l'orizzonte penso sia utile allargare il ragionamento a cosa è previsto sul tema sociale nel PNRR.

Sono la Missione 5 e la Missione 6 che assegnano risorse sul tema sociale.

Nel merito:

Missione 5 "Inclusione e Coesione"

"Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore"

Per la Lombardia sulle 7 linee di attività sono stati ammessi al finanziamento 314 progetti per un totale di contributi pari a oltre 198 milioni di Euro.

Per quanto riguarda la provincia di Bergamo sono stati ammessi al finanziamento 84 progetti per contributi di oltre 29 milioni di Euro.

Delle 7 linee di attività 2 riguardano in particolar modo l'autonomia degli anziani e la domiciliarità.

Sono alla voce "Servizi Sociali, disabilità e marginalità sociale" che si trovano gli interventi legati al: "Sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione dell'istituzionalizzazione degli anziani non autosufficienti"

ATTIVITA' Autonomia degli anziani non autosufficienti

In Lombardia finanziati 21 progetti (*su 69 presentati*) concessi contributi pari a 48,3 milioni di euro.

Per la provincia di Bergamo sono coinvolti 13 Ambiti (su 14 Ambiti) per un importo di 7,3 milioni di euro.

Obiettivo:

"Prevenire l'istituzionalizzazione assicurando un contesto abitativo attrezzato insieme ad un percorso di assistenza sociale e sociosanitaria integrata di tipo domiciliare (interventi destinati all'adattamento e dotazione strumentale degli spazi presso appartamenti pubblici o privati / adattamento e dotazione strumentale degli spazi abitativi presso gruppi appartamento pubblici o privati)".

Per quanto riguarda l'Ambito della Media Valle Seriana il progetto è stato presentato insieme agli altri 6 Ambiti che fanno parte della ASST Bg Est.

Per questo progetto è stato concesso un contributo di quasi 2,5 milioni di euro prevedendo complessivamente di riqualificare 14 appartamenti.

Come devono essere finalizzati i finanziamenti:

- progetti diffusi, appartamenti singoli / gruppi di appartamenti non integrati in una struttura residenziale
- riqualificazione degli spazi abitativi e dotazione strumentale tecnologica atta a garantire l'autonomia dell'anziano e il collegamento alla rete dei servizi integrati sociali e sociosanitari per la continuità assistenziale
- potenziamento della rete integrata dei servizi legati alla domiciliarità.

Una riflessione in merito a questo va sicuramente fatta riguardo alle difficoltà che spesso le persone anziane hanno riguardo all'informatizzazione dei servizi.

Basta guardare all'esperienza dell'attivazione dello SPID agli iscritti dello Spi e le difficoltà che spesso manifestano le persone anziane.

ATTIVITA' Rafforzamento dei servizi sociali a favore della domiciliarità

Per la Lombardia finanziati 33 progetti (*su 72 presentati*) per contributi concessi pari 10,8 milioni di euro.

Per la provincia di Bergamo tutti i 14 Ambiti coinvolti per un importo di 990 mila euro.

Per quanto riguarda l'Ambito della Media Valle Seriana il progetto è stato presentato insieme agli altri 6 Ambiti che fanno parte della ASST Bg Est

con un contributo concesso di 330 mila euro.

Obiettivo primario:

“la costituzione di équipe professionali per migliorare la diffusione dei servizi sociali su tutto il territorio e favorire la deistituzionalizzazione e il rientro a domicilio dagli ospedali (garanzia di dimissioni protette tramite LEPS (livelli essenziali delle prestazioni sociali): l'attivazione dell'offerta di servizi di assistenza domiciliare socio-assistenziale e azioni di formazione specifica. Rafforzamento dell'offerta di servizi di assistenza domiciliare socio-assistenziale tramite l'attivazione di prestazioni”.

Per quanto riguarda l'Ambito Media Valle Seriana l'**AREA ANZIANI** è articolata in tre filoni, su cui sono orientati Attività e Servizi:

1. Sostegno alla domiciliarità

- Ricoveri temporanei
- Servizio SAD – Assistenza domiciliare comunale
- Progetto Assistenti Familiari
- RSA Aperta
- Sostegno a favore delle famiglie con persone anziane affette da demenza.

2. Rete con servizi semi residenziali e residenziali

- Centro Unico di Prenotazione – C.U.P. per le RSA
- Residenzialità Assistita: è una misura regionale finalizzata a fornire una risposta assistenziale a persone anziane fragili, con limitazioni parziali delle autonomie, che si trovano in condizione di difficoltà e/o isolamento per la mancanza di una rete di sostegno in grado di fornire un adeguato supporto al domicilio e che necessitano di supervisione e di prestazioni sociosanitarie in un ambiente di tipo familiare e/o socializzante

3. Raccordo ospedale territorio

dal 2019 l'Ambito ha istituito il Servizio Disabilità Acquisita, la cui équipe è formata da un'Assistente Sociale, una Psicologa e un'Educatrice Professionale.

Il Servizio è rivolto a persone con disabilità acquisita dai 18 ai 64 anni, con invalidità al 100% o con il riconoscimento di gravità in base all'Art. 3 comma 3 della Lg 104/92.

Si occupa di dare supporto sia alla persona con disabilità sia alla famiglia.

Si pone sicuramente il tema dei **Centri diurni** - che svolgono una funzione essenziale non solo per la persona con problemi di autonomia ma anche per il contesto familiare - che non vengono accreditati e che di conseguenza applicano rette spesso insostenibili per molti e che sono mediamente il doppio dei Centri accreditati.

Missione 6 salute

Che deve essere in raccordo con la Missione 5.

Prevede di creare:

- Ospedali di comunità
- Case della comunità.

Soffriranno anche loro per essere messe a regime con i servizi che sono previsti della mancanza di medici e infermieri.

L'aggiornamento sui medici di base nella provincia di Bergamo a fine luglio:

105 posti vacanti e di questi coperti solo 13

Il Pronto soccorso tornano ad essere il punto di riferimento non solo per le urgenze ma anche luogo dove trovare risposte a piccole problematiche alle quali gli utenti che non trovano risposte nei propri territori.

Riforma sanitaria che non risolve i problemi evidenziati anche dalla pandemia

Liste di attesa infinite per visite ed esami

spingono le persone che hanno la possibilità verso il privato.

I fondi di categoria sanitari nella pratica aiutano chi ne fa parte ad avere accesso attraverso questi, ma gli esclusi, per esempio i pensionati, ne soffrono ancora di più e di norma per ragioni anagrafiche sono quelli che ne hanno più bisogno.

Forse una riflessione su questo andrebbe fatta anche all'interno del sindacato.

Ormai è diventata prassi che chi può, anche con sacrifici, si rivolge al privato.

Incontrare una persona che ha avuto problemi di salute e che ti dice che è dovuta ricorrere al privato per visite specialistiche ed esami è ormai nella normalità quotidiana.

Se con una ricetta per un esame da fare nei 10 giorni non trovi un posto in tutta la Lombardia o torni dal medico e ti fai cambiare la ricetta, oppure se ne hai la possibilità ti rivolgi al privato.

Anche l'operatrice del call center ti spiega come fare:

basta fare un altro numero, ma ti rassicura "guardi che siamo ancora noi" e a pagamento l'esame lo fai il giorno dopo.

Credo che così non vada bene e che non si tuteli la salute delle persone.

In conclusione

Ci sono tanti soldi disponibili nel PNRR

tante opportunità per fare cose utili e credo anche necessarie,

ma vedo anche il rischio che si buttino risorse pubbliche che poi vanno restituite.

Inoltre alla fine del triennio i finanziamenti del PNRR finiscono e le nuove strutture e i relativi servizi dovranno essere gestiti con le risorse correnti: se non saranno incrementate con interventi strutturali aggiungeranno criticità al sistema.

Infine, l'accennavo già prima, la tecnologia e l'informatizzazione di molti servizi deve poter essere fruibile da parte di tutti.

Bisogna tener conto che specialmente le persone anziane, spesso, non riescono ad accedervi e forse qualcuno di loro nemmeno con la formazione.

Penso che la legge sulla non autosufficienza sia necessaria anche per trovare una soluzione a questo problema che diversamente diventa un'ulteriore difficoltà e un altro impedimento per l'autonomia e l'autosufficienza delle persone.